



Il Commissariato Generale per Expo 2020 Dubai

VISTA la Convenzione sulle esposizioni internazionali firmata a Parigi il 22 novembre 1928, resa esecutiva con regio decreto - legge 13 gennaio 1931, n. 24, convertito nella legge 9 aprile 1931, n. 893, e successive modificazioni, in particolare quelle apportate dal Protocollo firmato a Parigi il 10 maggio 1948, reso esecutivo con legge 13 giugno 1952, n. 687, e dal Protocollo firmato a Parigi il 30 novembre 1972, reso esecutivo con legge 3 giugno 1978, n. 314 (di seguito **Convenzione**);

VISTO il D.P.C.M. del 30 novembre 2017, registrato alla Corte dei conti al n. 16 del 3 gennaio 2018, con il quale il sig. Paolo Glisenti è stato nominato Commissario generale di sezione per l'Italia per Expo 2020 Dubai (di seguito **Commissario generale**);

VISTO il D.P.C.M. del 29 marzo 2018, registrato alla Corte dei conti al n. 878 del 2 maggio 2018, con il quale è stato istituito il Commissariato generale di sezione per la partecipazione italiana a Expo 2020 a Dubai (di seguito **Commissariato**);

CONSIDERATO che il Commissariato ha il compito di supportare l'azione del Commissario con il fine di adempiere agli obblighi internazionali che discendono dalla Convenzione del 1928 e dalla firma del contratto di partecipazione;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'articolo 1, comma 587, che per gli adempimenti connessi alla partecipazione italiana all'Expo 2020 Dubai, autorizza, ad integrazione degli stanziamenti già previsti ai sensi dell'articolo 1, comma 258, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, la spesa di 11 milioni di euro per l'anno 2019, di 11 milioni di euro per l'anno 2020 e di 2,5 milioni di euro per l'anno 2021 e proroga il Commissariato non oltre il 31 dicembre 2021;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2019, con il quale è stata effettuata la ripartizione in Capitoli delle Unità di Voto Parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020 - 2022;

CONSIDERATO che il Commissario generale ha sottoscritto ad Abu Dhabi in data 19 gennaio 2018 con le Autorità emiratine il Contratto di partecipazione il quale definisce i termini della partecipazione italiana a Expo 2020 Dubai (di seguito **EXPO**), in ottemperanza alla Convenzione di Parigi del 1928 ed ai successivi atti applicativi;

VISTA la nota protocollo n. MAE0022639 del 6 febbraio 2018 con la quale il Commissario generale ha richiesto l'autorizzazione all'apertura di una nuova gestione presso il sistema bancario italiano da parte del costituendo Commissariato per l'Expo Dubai 2020 ai sensi dell'articolo 44 - quater, comma 1, della legge n. 196/2009;

VISTA la nota protocollo n. 28610 del 23 febbraio 2018 della Ragioneria Generale dello Stato, con la quale è stata rilasciata l'autorizzazione alla gestione delle risorse destinate alla partecipazione italiana a EXPO presso il sistema bancario, ai sensi dell'articolo 44-quater, comma 1, della Legge n. 196/2009;

VISTA la mail del 6 giugno 2018 con la quale BNL, Gruppo BNP paribas, comunica l'apertura del Conto corrente intestato al Commissariato, Iban: IT02I0100503379000000002474;

VISTO il Decreto ministeriale di impegno a firma del Direttore Generale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, protocollo n. 2512 del 7 maggio 2019, protocollo SICOGE n.

4158 del 7 maggio 2019, protocollo RGS n. 21919 del 13 maggio 2019, visto n. 666 del 27 maggio 2019, con il quale è stato assunto l'impegno di Euro 11.000.000,00 (undicimilioni/00) a valere sul capitolo 2762, piano gestionale 6, a favore del Commissariato;

VISTO il Decreto ministeriale a firma del Direttore Generale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, protocollo n. 2519 del 13 giugno 2019, con cui è stata disposta l'emissione di un Ordine di accreditamento, a valere sui fondi stanziati sul Cap. 2762, piano gestionale 6, del bilancio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l'esercizio finanziario 2019, in favore del Commissario generale, che opera in qualità di Funzionario Delegato;

VISTO l'Ordine di accreditamento su impegno n. 2 del 13 giugno 2019 n. RGS 2 corredato di camicia n. 41 che ha messo a disposizione del Funzionario Delegato del Commissariato, Sig. Paolo Glisenti, sul conto corrente bancario dedicato la somma di Euro 11.000.000,00 (undicimilioni/00), per le spese relative al Commissariato;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici";

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, come modificato dall'art. 15, comma 1, della Legge 12 novembre 2011, n. 183, contenente il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679 e la vigente normativa italiana di raccordo in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101);

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";

VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 recante il relativo Regolamento di esecuzione;

VISTO il D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367, Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di Contabilità e Finanza Pubblica";

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo sugli appalti pubblici del 26 febbraio 2014;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "Codice dei Contratti Pubblici" (di seguito **Codice**);

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163", relativamente alle parti ultrattive nel periodo transitorio di applicazione del Codice sopra menzionato;

VISTE le Linee Guida n. 2, di attuazione del Codice, recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito **ANAC**) con Delibera n. 1005, del 21 settembre 2016 ed aggiornate al D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 con Delibera del Consiglio n. 424 del 2 maggio 2018;

VISTE le Linee Guida n. 3 di attuazione del Codice, recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni” approvate dal Consiglio di ANAC con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate al D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56 con Delibera del Consiglio n. 1007 del 11 ottobre 2017;

VISTE le Linee Guida n. 4 di attuazione del Codice, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio di ANAC con Delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 con Delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018 ed ulteriormente aggiornate, con Delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019, al Decreto Legge 32/2019 sopra citato, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6;

VISTE Linee guida ANAC n. 12 di attuazione del Codice, recanti “Affidamento dei servizi legali”, approvate dal Consiglio di ANAC con Delibera n. 907 del 24 ottobre 2018;

VISTO il “Regolamento per l’istituzione e la gestione telematica dell’elenco operatori economici da consultare per affidamenti di lavori, beni e servizi e l’utilizzo delle procedure di gara telematica” del Commissariato, istituito ai sensi dell’articolo 36, comma 2, lettera b), del Codice e pubblicato sul sito web <http://www.italyexpo2020.it> del Commissariato nella sezione “Bandi e gare” il 24 aprile 2018;

VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'amministrazione digitale”;

TENUTO CONTO che il Commissariato, ai fini del raggiungimento degli obiettivi ad essa assegnati deve procedere all’acquisizione di lavori, servizi e forniture;

CONSIDERATO che, nell’ambito dei compiti ad esso assegnati, il Commissariato ha necessità di ricevere assistenza legale in relazione, in particolare, all’attività svolta a Dubai e in merito a fattispecie sulle quali trovi applicazione il diritto e la giurisdizione degli Emirati Arabi Uniti, quali, a titolo esplicativo, rapporti contrattuali di natura commerciale, immobiliare o lavoristica, nonché eventuali contenziosi che vedano coinvolto il Commissariato.

VISTO il DM protocollo n. COMEXPO2020/00766 del 10 marzo 2020 con il quale il Commissario generale ha determinato di dare avvio, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera b) del Codice, alla procedura per l’acquisizione di manifestazione di interesse di operatori economici per l’affidamento diretto, ex art. 36, comma 2, lettera b), del Codice, di servizi legali di cui all’Allegato IX del Codice stesso in favore del Commissariato generale;

CONSIDERATO che in data 10 marzo 2020 l’Avviso di manifestazione di interesse è stato pubblicato sul sito del Commissariato alla sezione <https://italyexpo2020.it/documenti/bandi-e-gare> ;

CONSIDERATO che in data 26 marzo 2020 sono scaduti i termini per presentare le manifestazioni di interesse;

VISTO il Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 ed in particolare l’art. 103, ai sensi del quali ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020;

VISTO il Decreto legge 8 aprile 2020, n. 23, Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in

materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali, ed in particolare l'art. 37, ai sensi del quale il predetto termine del 15 aprile 2020 è prorogato al 15 maggio 2020;

CONSIDERATO che in data 4 maggio 2020, il Bureau International des Exposition ha annunciato l'avvenuto raggiungimento della maggioranza qualificata di 2/3 dei Paesi membri chiamati a votare per lo spostamento dell'Expo Dubai dal 1° ottobre 2021 al 31 marzo 2022, così come richiesto dal Governo degli Emirati Arabi Uniti a causa dell'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19;

CONSIDERATO che a seguito dello spostamento al 2021 dell'Esposizione universale è venuto meno l'interesse attuale del Commissario a proseguire la procedura de qua, in vista della riprogrammazione temporale dell'evento, non essendo più congruenti i previsti contenuti contrattuali ed economico finanziari;

CONSIDERATO che nella prospettiva dello spostamento di Expo Dubai appare necessario provvedere ad una riedizione degli atti della procedura in funzione dei mutati presupposti in funzione dei quali potranno essere ridefinite le strategie, la tempistica ed i contenuti della procedura;

VISTO il Protocollo di Vigilanza Collaborativa per la partecipazione italiana ad Expo 2020 Dubai sottoscritto in data 12 ottobre 2018 con ANAC ed il relativo Addendum sottoscritto in data 16 luglio 2019;

DETERMINA

1. di revocare ai sensi dell'articolo 21-quinquies della Legge 7 agosto 1990, n. 241, la procedura per l'acquisizione di manifestazione di interesse di operatori economici per l'affidamento diretto, ex art. 36, comma 2, lettera b), del Codice, di servizi legali di cui all'Allegato IX del Codice stesso in favore del Commissariato generale;
2. di attribuire le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento al Direttore Amministrativo dottor Andrea Marin.

Roma, 16 giugno 2020.

Il Commissario Generale
Paolo Glisenti

